

Lunedì 11 Agosto

Stamani, partenza alle ore 8.00 con tanto di valigie, valigette, valigione, valigini, troiaini vari, cispie agli occhi, pettini incastrati tra i capelli, fiatini pesanti, colazione tra i denti, ecc., tutti pronti per il campeggio che avrebbe avuto come meta Giarola, o meglio Girandola. Oltre alle lacrime di qualche famiglia si sono aggiunte quelle del Fanca e di Eleonora. Il viaggio ha visto accendersi il Freddy, il re Ardo (alias Giacomo) e company, con qualche accensione anche di Gas (alias Valeria), Attila, Bianchina etc., che poco dopo hanno scaricato le pile spengendo anche l'ultimo filo di voce.

Per qualcuno il viaggio è stato tormentato (vero Emanuele ?) che con il nuovo "fiammante" e tra l'altro fumante, purmino di Luciandro, è riuscito ad impennare sul passo del Cerreto pigliando le curve su una ruota per evitare la perdita del carico prezioso per il sostentamento degli ancora ignari campeggiatori.

All'arrivo ci attendevano gli altri, tra i quali Raccarda che non sapeva che stava per diventare un Lebbroy, visto che in agguato sul pullman c'erano il Freddy e Guappana.

Per la gioia di Lupo e Verdino è arrivato il trattore per trasportare le valigie e da bravi contentoni hanno impiegato le forze per caricarlo, tanto poi ci sarebbero saliti anche loro, ma sono rimasti delusi, perché è arrivato un omino sconosciuto che li ha scaricati giù insieme alle valigie, forse per il troppo peso (e siete miserie!).

Subito l'assalto alle camere e soprattutto ai bagni, o meglio ancora, dei vater, che sono stati assediati da Giorgio, che ha cacantato in allegria, ma attenzione non essendoci ancora carta igienica ha pensato di pulirsi con la saponetta così avrebbe risparmiato una fatica, ma... ops! Improvvisamente il vater si è intasato e ha risucchiato la saponetta e la mano di Giorgio. Volete un consiglio? Non tirate lo sciacquone o sarete risucchiati anche voi!

Ora di pranzo, e complimenti alle cuoche che nonostante il poco tempo per cucinare ci hanno deliziato con un delizioso pranzetto.

Dopo pranzo, è stata compiuta l'impresa più difficile: il rattoppo e l'impermeabilizzazione della tenda che ha visto a ruota tutti i campeggiatori impegnati in questa impresa tremenda che c'era Giampy che da omo-foo è passato a omo-tenda, dimostrando la sua abilità nell'arrangiarsi. Nel frattempo il campo di Giarola si è trasformato in un campo di battaglia che ha visto come protagonisti il Freddy e la Nonnina, alias Rita, che ha subito come un vero cane Ciro dal Freddy l'ha fatta diventare un rovetto, o rovereto, ma una vendetta è "in sustato", non si sa quando, ma prima o poi... Alle ore 7.30 abbiamo recitato i vespri e dopo ciò una sustosa cena e dopo ancora nella cucina che era diventata una pista da hockey sulla schiuma, ha visto in pista Raccarda che si è spiacciato per terra a mo' di piattola.

L'imperterrito Errico ha continuato a disturbare l'ignara Nonna, schiumando ben bene e riscuotendo una reazione a catena che ha visto coinvolto anche Guappana che alleandosi con l'ormai vecchia nonna ha pensato di usare

la sua arma segreta (l'asciughino) per fare un ruzzino ad Freddy dicendogli: "Vieni un po' vi, ti devo di una cosa!". Il Freddy prontamente mostrando il suo didietro ha risposto: "Prot!", asfissando il re che ancora barcollante ha rincorso il falso re cercando di vendicarsi dell'affronto subito, ma senza esito positivo. La serata è proseguita con il falò e una breve spiegazione di Luciano, o meglio introduzione al campeggio. La serata ha visto qualcosa di scalpitante: un mostro è entrato nell'abitazione disturbando i tranquilli campeggiatori ma meno male che l'intrepido Belva, da oggi omo-fiamma ha sconfitto l'avversario con tanto di fiamma ossidrica, in maniera spietata, subendo le accuse di Chinoppi che urlava: "Assassino!". Dopo, compiata e tutti a letto. Beh, si fa per dire, perché c'era chi di dormire non ne voleva sapere come Sascia che rideva per ogni cosa (chi sa se la capiva). Intanto Irene avendo deciso di andare a letto ha pensato bene di impigiamarsi, ma la maledetta valigia non voleva saperne di aprirsi, perché la contentona si era dimenticata la combinazione (probabilmente ci ha impiegato tutta la notte). Intanto la camera accanto era diventata la camera dell'orrore e delle urla sovrumane provenivano da lì, forse era Azza, ora assassino, o forse era il bambino dietro le tende, che ha deciso di spaventare le povere pulselle che si sono trovate nel panico più totale, anche se la Nonnina, Serena e Valentina alias Lischina cercavano di tranquillizzarle ma, in realtà chi aveva più paura erano proprio loro! Serena, e se stanotte quando poi ti sei addormentata è venuto It? Ma da ora buonanotte! Anzi: buongiorno! Eee... 64!

Martedì 12 Agosto

Sveglia alle ore 8.00 per modo di dire dato che qualcuno ha fatto "afteaua" come dice il Turtur. Pochissimo tempo per pulizie fantasma con l'amico deodorante, tranne per la camera di Nonnina, Chinoppi e company che si sono svegliate alle ore 7.30 per arrivare almeno presentabili a colazione. In tutto quel tempo le ragazze si sono nell'ordine: lavate, incipriate, truccate, fatte la messa in piega e qualcuna si è fatta i rasta per la gioia di Laura. Tutto questo è avvenuto fra le grida di Serena che voleva dormire fino alle 8.29: Serena, allora perché hai messo la sveglia alle 7.30?!?! Subito colazione, con delle sustosissime brioches, che ha permesso di riconoscere chi saranno i mafiosi del campeggio: il vincitore è Stefano. Subito dopo le pulizie e la recita delle lodi. C'è stato il primo incontro sul tema della droga, al termine del quale è stato svolto un segno molto significativo, che ci ha fatto comprendere quanto è lungo il nostro cammino che ci porta a Dio, anche se pieno di ostacoli che solo camminando insieme riusciremo a superare. E subito ecco la prima campeggiata di omo-rotowash, alias Raccarda, che tutto serio ha detto: "Alessia, ma Emanuele è andato a Gerusalemme a comprarti la Bibbia?". Sorvoliamo sulle reazioni dei presenti. Piccola parentesi mattutina prima di pranzo: scontro di Enrico con le povere fanciulline (Attila, Rouge e Donna Rasta) accinte a dilaniare quintali di prezzemolo radioattivo, che ne sono state completamente riempite, rischiando

seriamente il contagio. Occhio a quelle tre contentone di Girandola ! Un sustosissimo pranzetto ci ha dato le forze per affrontare il megatorneo di Giarola, per la serie “Tutti gli anni ritornano”, che ha visto come meglio pezzi della fattoria Krug il toro e Enrico la talpa. “Va bè che ci vedo poo, ma addirittura chiamarmi talpa !”, vero Freddy ? Vergognosa, addirittura da eliminare dal torneo in partenza, la misera squadra di Marta la gallina, che col suo asso nella manica (se non l’avevate capito il Trutru) lotta per sprofondare sempre più in basso. “Ce la faremo !”, dicono loro. Naturalmente “Fateci la bocca !”. Dopo una rilassante doccia (da segnalare la furbata di Silvestrina, che è riuscita a farla con tanto di mutande addosso essendosi naturalmente scordata di levarsele), l’incontro. Durante l’incontro sono state lette le nostre relazioni, che ci hanno fatto riflettere ancora una volta sul grave problema della droga che ormai al mondo d’oggi riguarda anche molti giovani come noi. Subito dopo tutti a cena, e dopo, l’attesissimo falò, che ne ha viste davvero di tutti i colori . Indimenticabile e toccante l’interpretazione drammatica del Meloni, che recitando intensamente il ruolo da macchinista a vapore dell’800, non sapeva invece di trovarsi sulla tazza del bagno, e rammaricato per non aver potuto dare il meglio di sé non sapendo la vera scenetta, ha voluto insistere ancora illustrandoci con gesti inconsulti e rumori da censura, come veramente cacanta ogni giorno. Belle anche le esibizioni del Trutru e Nonnina, anche se il primo si era un po’ confuso credendo di trovarsi su Star Trek. Commoventi le spudorate dichiarazioni amorose delle coppie sospette : il più toccante è stato il Trutru, che ha esordito dicendo : “Barbara, era da tanto tempo che non ci si vedeva !”, e ha continuato a ripeterlo per oltre quindici minuti, rischiando dopo un po’ la lapidazione da parte del Guarnotta, o meglio Marmotta : forse sarà l’emozione alla vista così ravvicinata dell’amata che gli faceva mancare le parole ? Altre dichiarazioni quelle di Marmotta a Nonnina (ora un potete più negà ! !) e di Lisina al Cagna, che ha apprezzato il suo struggente “Buonanotte Fiorellino”, e a baciarla non ci ha pensato due volte. E chi l’avrebbe mai detto poi che Bargellino avrebbe dichiarato tutto il suo amore a 180 ? Peccato che lei non abbia apprezzato i complimenti, assestandogli uno schiaffo clamoroso con tutta la potenza nei bracci, rivelatasi già nei tornei pomeridiani di pallavolo (per chi non lo sapesse, stiamo però aspettando con ansia la risposta dell’anti-doping ; chissà quale sarà ?). Dopo il falò la recita di compieta ci ha accompagnato nelle nostre camere dove dopo poco regnava un silenzio di tomba, rotto però dal fragore dovuto allo scoppio della bomba tirata da Valeria : per chi non lo sapesse il Louvre da oggi si trova a Londra ! Buonanotte a tutti. Ah, dimenticavamo... 6 ! !

Mercoledì 13 Agosto

Ore 8.15 : “Sveglia piccioni !” (sveglia umana Tacchi). Sorvoliamo sulle reazioni dei dormienti lasciando a voi l’interpretazione. La mattinata ci ha visto impegnati nel torneo di calcio e pallavolo. Da notare Michele alias Zio Fester capocannoniere che ha fatto 6 goal in solo 2

giorni, e il Freddy che acceso come mai parava, attaccava, difendeva respingeva e correva con il pallone su e giù per il campo : proprio un grillo in un campo di lino !. Dopo aver mangiato sustosissime pietanze stile ristorante 10 stelle, con tanto di coperto lindo e luccicante, per la gioia di Michele che aveva sgobbato a sgombrare tutte le stoviglie di tutti gli abitanti di Girandola, riposino e poi passeggiata verso Campo con lo scopo di una partitotta a Totem, che infine si è tramutata in una “passeggiata di sopravvivenza” accompagnata dalle fragranze di Chanel. La nostra meta, e quindi mutata : un viottolino tra le fresche frasche ci ha portati a Girandola H2O Park. Intravisto il parco di divertimenti, il Belva munito di scarpe da trekking si è voluto dilettare tra le rocce, ma ... splash ! Il protagonista pensando di essere Indiana Jones, si è trovato pienamente a contatto con la natura, approfittando di una bella lavata (ogni tanto fa bene anche a te). E vai, don Giulio ha iniziato con i suoi miracolosi sassi a far fare il bagno a Lischina e Bianchina, mentre tentavano (decrepite) di farsi fare una foto di montagna. La situazione è degenerata. Tutti hanno iniziato a fare carpiati in tre centimetri d’acqua, mentre Nonnina e Chinoppi si facevano ricoprire di mota da Freddy che non ha ricevuto neanche uno schizzo d’acqua. Dopo una sustosa merenda a base di pane e talponcino ... ops ! Pane e Nutella, ci siamo ri-caricati di tutte le nostre provviste per ri-tornare nella nostra “casa, dolce casa “. Ma un imprevisto si è aggirato attorno a Bianchina che, con consenso del Don, è stata scaraventata da Paolo e Zanzi su una collinetta di concime, con tanto di zampe di gallina. Ma non soddisfatta voleva tornare indietro per farsi fare una foto ricordo. Arrivati a casa, ci siamo levati i vestiti fradici e Bianchina qualcos’altro, e ci siamo (come se non bastasse) nuovamente immersi nell’acqua. Alle 19.00 ci siamo ritrovati ad affrontare un tema per noi nuovo: il tema era il rinnovamento della liturgia partendo dai segni liturgici.

Dopo cena falò, il quale ha visto Unto impegnato in una discussione sottovoce con i piedi di Guappardo. Ti sei preso un bello spavento, eh?! Dopo di che siamo rientrati per svolgere una gara di ballo bomba, alla quale hanno partecipato tutti i campeggiatori, tranne qualche eccezione (i soliti spentoni ai quali la musica non fa nessun effetto) vero Salvatore?!? Per chiudere la serata gioconda una gara di limbo che ha visto per la prima volta Nonnina piangere per la sconfitta da parte di Paolo. Bei tempi quando eri giovane e vincevi sempre, ma ora sei vecchia Nonnina. Compieta e tutti a letto (ma come al solito per modo di dire). Infatti Ciro non avendo ancora subito abbastanza è andato a provocare Giorgio che essendo un malatino in pena, non l’ha considerato. Dopo di che è regnato il silenzio. A proposito: Sessantaquattro, ssei,, ma non contenti aggiungiamo il settantotto che ha cacantato Ida e il dodici, che ha cacantato Valeria (per chi volesse questa è una bella quaterna da poter giocare al lotto. Buonanotte a tutti.

Giovedì 14 Agosto

Ore 8.00: tutto tace; ore 8.15: il silenzio regna. Che sta succedendo? Forse le fatiche cominciano a farsi sentire? O sono tutti nascosti aspettando il momento propizio per bombarsi? Ore 8.20: si odono i primi cunquantuppermè e così tutti si alzano, tranne Marasca, che aspetta l'ultimo secondo per liberare tutti. Ma gli va male, perché tutti si sono già bombati, e lui è l'unico che viene preso. La colazione, mustosustosissima, ci offre una bella tazza di tè, caffellatte, cioccolata, latte solo, insieme ai biscotti, plum cake, pane e mucillaggine e Guld Korn. Da notare Sciascia che per prendere lo zucchero rovescia la sua cioccolata addosso a Unto, il quale gioisce per il calore mostrato dal piccolo cosacco verso di lui. Fortuna che gli è successo in Italia, "perché in mia terra, cose così, punizione, lavorare piccone su sasso, due giorni minimo!". Dopo, le pulizie: dei bagni, dove il Guardaspadaccino dà il cencio col Pino Silvestre, riuscendo a riempire di schiuma l'intero locale Kakaraoke; Giorgio ignaro apre la porta e vede un muro di ... sembrerebbe schiuma! Schiuma? Uuip! Di Pino Silvestre! C'è soltanto un uomo che userebbe Pino Silvestre per pulire le turchie: Guardaspadaccino! Intanto, sotto ordine di Luciano, i maghi dell'acqua (Guappana, Freddy, Peretola) provvedono a pulire alcune campeggiatrici che non hanno ancora toccato acqua dall'inizio del campeggio. Così lavaggio per Nonnina, Rouge, Laurina e la biologa alias Checca (quest'ultima si prende anche una bella sciarpata col cencio sudicio. Guappana, credendo di essere il re, osa colpire Peretola, ma viene punito (non puoi sfuggire al tuo destino, Luke!). Alle 9.45 lodi e incontro a gruppi sulla carità. Alle 12 il ritorno e il segno: ognuno di noi attacca su un cartellone un simbolo espressione di carità: cibo per aiutare gli affamati, medicinali per i malati, e così via. Prima del pranzo, Nonnina fa amicizia con l'ortica e si punge. "Aiuto, aiuto, al pronto soccorso, presto!". La biologa invece vuole mostrare al Freddy di essere coraggiosa, ma è più coraggioso lui. E giù scrosci d'acqua! Ed eccoci al secondo check point per il rifornimento. Oggi le bravissime cuoche ci offrono pastasciunta come primo e di secondo invece c'è tonno, fagioli e Bud Spencer. Per le contesse invece insalata al posto dei fagioli, per non turbare il loro equilibrio intestinale. Alla fine ci facciamo una pera e via verso il cielo. Fra i discorsi del pranzo scopriamo che la notte le bimbe parlano del sedere di Giacomo, soprattutto Carmelinda che la fa diventare più matta di Lisa Santopo.

Dopo pranzo, pausa per la rigovernatura. Lisina Santopo Matta, vedendo l'acquaio pieno di troiaiume bavoso, crede di essere all'Accademia ed esclama: "Guarda la mucillaggine!", e Verdino: "Guarda da vicino!", e Peretola: "Facci un bel bagnino!", ee ... ostacolo con acqua: wash, splash! Le animatrici da strapazzo invece degustano un sustoso cipolla's juice, con pizzico di aceto. Occhio Rita, troppo aceto uguale niente figlioli! Intanto Valeria stanchissima va da Fester e ni fa: "Muoi dal sonno!". E subito viene accontentata: dopo essere stata lapidata a sassate con la pala, viene portata al

camposanto e sepolta viva, con tanto di funzione funebre. "E io urlavo che mi sentivo le forbici e le formiche addosso", commenta Valeria dall'altilà. Nel mentre la biologa ci riprova a schizzare the man of water (closed) Freddy, ma viene da questi infilata nella pila e sotto uno scroscio d'acqua urla: "Fermi tutti! Un efemenottero rarissimo!". Anche Laura subisce la stessa sorte e già che c'è si lava una di quelle parti che Giorgio si lava sempre dopo che si è arrabbiato. Nel campo di lino, Bianchina viene assartata da Sciascia e riempita d'erba. L'impiegato infine è pensieroso: ma l'iva si scarica dalle tasse o va riportata sul valore aggiunto? E mentre Sciascia si autopunisce per il danno della mattina spaccando il muretto a picconate, prosegue il torneo del campeggio. A pallone in cinque minuti è già finito tutto con tripletta di Fester, mentre a pallavolo la partita dura due ore, con Giorgio che si fa ombra con tutto quello che trova a giro. Freddy si arrabbia con Carmelinda, e Verdino, da bravo fratello, esprime tutta l'ammirazione per il Freddy senza dire una parolaccia, ma 5 o 6 (o sessantaquattro). Enrico la talpa vince anche oggi: e facile rubare le caramelle ai bimbi; e poi, come dice la Para, "un avete mia vinto la toppa!". Irene fa le vasche fra i campi da gioco e il tabellone punteggi, per tenere sotto controllo la situazione della sua squadra. Da segnalare poi il formidabile arbitraggio dell'omo paguro, alias rotowash, alias gay protagonista, che fischia a caso, perfino una gamba tesa fra due giocatori della stessa squadra. Infine Marta la Gallina vince la sua prima partita, grazie soprattutto all'improvvisa accensione di Giampi che ribadisce due volte col pallone su Elena, facendole ruotare la testa di piggreco radianti.

Subito dopo le docce, dove Unto fa esperimenti di idraulica, scoprendo che se apri la cannella del lavandino, dalla doccia esce meno acqua: "Notevole!", dice Unto; "Tropo facile", dice Meloni. Alle 18.30 ci ritroviamo insieme per l'esposizione delle relazioni dell'incontro mattutino. Don Luciano sottolinea l'importanza della carità e dell'attenzione che occorre tenere verso i fratelli che ci stanno più vicino. Vengono anche esposti i cartelloni con le pagelle dei campeggiatori: il più bravo è Fester con un bel dieci a italiano, grazie soprattutto alla partaccia di Luciano sul modo di leggere (e di confondere le parole) del nostro Manattan. Prima di cena Chinoppi rende omaggio a Renato Zero cantando una sua canzone. La giuria di Piccoli Fans esprime il suo giudizio con votazione da tre a sei: tre, tre, tre meno, due! A cena ci sustiamo una bella minestrina al brodo col formaggio fondente: come sei bbuono! Di secondo invece prosciutto, popone e insalata: di lusso! Grazie cuoche, senza di voi si dovrebbe andare tutti a casa sua! Tra i discorsi della tavolata interessante è quello di Zanzi, il quale sostiene (e documenta) che se uno viene colpito da un fulmine, muore affogato (ma allora perché invece dei parafulmini non si usano i salvagenti?!?). Stasera il programma prevede il gioco dell'Alce Rossa. Guappana esulta: è venuto al campeggio solo per questo gioco! E subito mostra orgoglioso la sua torcia da 800 watte, di quelle con le pile all'uranio. Il gioco inizia e subito si hanno gli scontri... sì, gli scontri

fisici di Sascia, Lindo, Melone contro il muretto davanti al campo neutro! Invece la biologa si allea con la Para e si nasconde, ma sbaglia le misure e si impianta in una fossa. Il soldatino si fa scoppiare da tutti, anche da quelli della sua squadra, mentre Abbruna si addormenta in mezzo al campo. Matta e Donna Cazzotto si mettono nelle peggiori posizioni per non farsi beccare (“posizioni da kakasutra!”, dice il gay), e vengono scambiate per due ladre da un inglese proprietario della macchina dove si nascondevano. Sara dice a Lisa: “Digli che è un gioco”. E Lisa: “Va bene: ehm... What time is it?”. E l'inglese: “Fuck off!”. Infine Unto va dai giudici dichiarando di aver riconosciuto sigle composte da due lettere e un numero e mezzo! O Unto: ci sono tre lettere e tre numeri! Vincitori risultano quelli di Alcide il maiale: la Para non sta nella pelle! Si segnalano Melone che fa strage di sigle (grande!) e Guappana che si mette a piangere perché il suo amico Fester lo ha battuto (“Noooo! Noooo!”, dice Davide). Dopo un mix di canzoni e danze, che vedono i campeggiatori accendersi, soprattutto Verdino, il quale entra a faccia tesa sul pavimento e si coccia il sottocchio: vai a casa tua! La conclusione avviene con il diario e con la recita di compieta. Subito dopo una corsa di cavalli con protagonisti Avvelenati, Bea e la Matta, che vede vincitrice la prima, e poi tutti a letto (in teoria). In camera di Giorgio scoppia il finimondo: Azza clava ripetutamente Jojo sulla testa e quest'ultimo si allucifera: rubando la clava a Azza si prepara alla carneficina. Ma Azza lo ferma: “Attento! Ho mangiato i fagioli! E se mi colpisci scurreggio! E se scurreggio dovranno rifare tutte le cartine dell'Emilia Romagna!”. E Giorgio risponde: “Ssud!”. E giù una grandinata di mazzate! A Azza appare l'angelo Gabriele che gli preannuncia la sua prossima maternità. A un certo punto entra Unto e comincia a colpire Trutru con la clava rossa fino a spaccargli l'orecchio sinistro. Trutru commenta così: “Però Unto ha subito!”. Ma quando Unto arriva in camera, la stessa sorte avviene “su di lui”, il quale viene cinghiato per due ore (dalle 24 alle 2) in quanto, mai sazio, reclamava razioni di cintolate sempre più energiche e fragorose. In camera del Freddy arriva dottor scotch che colpisce Raccarda, invischiandogli i capelli di ectoplasma. Intanto Giacomo fa le domande al Freddy, ma non si accorge che sta già dormendo da dieci minuti. Ciro invece credendo di essere il Befani, si offre volontario come cavia per gli esperimenti demoniaci della camera 64: prima viene cosperso di schiuma da barba, poi di dentifricio, e, dopo una tanica di benzina, il tacchi ci spegne il sigaro sopra. Ma nonostante la “calorosa” accoglienza di questi suoi grandi amici, Ciro decide di tornare in camera sua. Le bimbe infine vengono contagiate dalla malattia di Chinoppi: la Stand bai secchite. E quindi tutte nel letto in guru meditation. E mentre tutti si spengono, da lontano si sentono le voci di Unto e Ciro che litigano: “Ho subito più io!”, “No, più io!”, “No, più io di te!”. E il Trutru: “No, più Unto!” “Buonanotte!”, “Facci la Bocca!”, “Zitto sai!”, “Sssue!”, “Vaiaccasasai!”

Venerdì 15 Agosto

Ore 8.00! Dopo che Unto è stato sveglio tutta la notte per le innumerevoli torture subite da Peretola e Pennello Cinghiale, alias Gianluca Meloni, i campeggiatori sono stati “svegliati” per ululati dell'Unto stesso che massaggiandosi, si ricordava di avere inciampato in un mulino a vento di schiaffi. Don Luciano per ribadire ha un attimino bagnato i suoi seguaci con un paio di litri d'acqua, facendo contento Unto perché l'acqua ghiacciata ha alleviato i suoi dolori. Mentre i campeggiatori contenti di passare un'altra giornata felice, Demon Hill alias Jojo si è svegliato lavandosi subito le parti basse, vi chiederete il perché? Era un po' nervoso perché Peretola aveva rotto sulla schiena di Unto l'arreggi turca. Dicesi arreggiturca quella protesi di legno massiccio da applicare ai ginocchi nei momenti critici della fase evacuativa (da notare che la protesi era notevolmente sudicia di evacuazioni intestinali).

Colazione come sempre mustosustostissimissima, rovinata però dal continuato indemonismo di Giorgio che ha sgretolato il Turtur di partacce per averlo ossessionato fino alle 6 con la frase: “Ora Unto ne tocca!” Inoltre il Turtur di è reso conto che con la frase di ieri sera: “Però Unto ha subito”, l'aveva buttata di fuori. Dopo colazione abbiamo preparato l'altare e sistemato le seggiole per celebrare la messa, durante la quale si è svolto un segno indicante il fatto che ciascuno di noi poteva portare un po' d'amore, rappresentato da un po' d'acqua, travasata con un mestolo da un secchio a una brocca. A un certo punto arriva anche Tex Willer che usa lo stesso mestolo per abbeverarsi.

Dopo la messa numeri a colori. Marasca prende in mano la situazione organizzando un megatorneo di calcetto formando squadre molto equilibrate. Nell'ordine: squadra 1 - Altobelli, Giampy, Rivera, Van Basten, Maradona; squadra 2 - Zanzi, Fester, Zamorano, Ronaldo, Gullit, Raicard; squadra 3 - Freddy, Costacurta, Paolo Rossi, Franco Baresi, Weah, Peretola; squadra 4 - Re Ardo, Lupi, Ciufile, Robertino, Omo Orchestra, Quintilio, Chetch e il Pampero (questa squadra, non si sa il perché, è stata chiamata “La casa della divina provvidenza”). Prima di svolgersi questo torneo a livello nazionale, ha avuto inizio la partita delle bimbe, ovvero la rincorsa dei piccioni al chicco di grano che non appena raggiungeva per sbaglio una delle due porte era go!

Prestazione da lodare quella della donna sepolitura, alias Valeria Mistretta: nove assist, passaggi un aereoacrobazia e due gol. Poco lodevole 180 che l'unico pallone che ha toccato è stato quello sparato dalla sua compagna di squadra a circa trecentoventi chilometri all'ora e che ha preso in pieno volto, rischiando di diventare un po' autistica. La Para invece ha perso la voce urlando: “Guardiamo di vincere la toppa!”. Ritornando al torneo maschile abbiamo notato dei talenti naturali tipo il Turtur che pensava di giocare a guardie e ladri, scappando inutilmente per tutto il campo. Ottima prestazione invece di Carlino e Guardaspadaccino veri assi del calcio ... ma dove!!

Finito il torneo con la vittoria casuale della squadra di Ziguli alias Salvatore e stranamente l'ultimo posto della squadra "La casa della divina provvidenza", siamo andati tutti a pranzare.

Dopo pranzo ci aspettavano i giochi con l'H₂O. Primo gioco: dovevamo riempire un bicchiere con dell'acqua presa da una pentola con le mani. Il Fester con le pale ha fatto vincere la sua squadra mentre la squadra di Peretola e company sono arrivati ultimi perché la Para con l'acqua che gli davano per mettere nel bicchiere ci si sciacquava il viso. Secondo gioco: consisteva nel percorrere cento metri in discesa con una pendenza del 100%, muniti di spugna asciutta e riportarla alla squadra dopo averla imbevuta d'acqua dove veniva messa in una bottiglia. In sequenza i numeri di questo gioco: in prima posizione la Para, che è partita con la spugna umida ed è tornata con la spugna asciutta. Para, ma ca fai! Seconda posizione: l'impiegato è partito a 220 ed ha percorso i 100 metri in discesa con l'osso sacro formando un canale di irrigazione artificiale. Terza posizione: Verdino, a parte le ladrate che non sono servite a niente perché si è fatto sempre scoppiare dai giudici, è riuscito a strizzare la spugna piena d'acqua tutt'altro che nella bottiglia della propria squadra riuscendo naturalmente a fare arrivare i compagni ultimi nella classifica.

Terzo gioco: consisteva nel percorrere un percorso impiegando minor tempo possibile; in ordine bisognava addentare una mela e prendere un sasso in un piatto di farina. Anche qui prima posizione per la Para: è partita per prima ed è ritornata dopo che quell'altre squadre avevano finito il gioco, con la mela in mano ed un pezzo di sasso in bocca, esclamando: "Sono arrivata prima di Irene Tonta!". Facci la bocca!

Quarto gioco: lancio dei gavettoni, che andavano presi e scoppiati in un bicchiere, dopo di che due situati vicino al bicchiere prendevano l'acqua con le cannuce e la portavano in una bottiglia. Prima posizione questa volta per 180°, che invece di prendere l'acqua con la cannuccia per portarla nella bottiglia, la beveva e per brutta figura correva con le gote gonfie per far vedere che aveva un po' d'acqua ... macché: solo un po' di bava.

Quinto gioco: colorare un cerchio con il naso. In questo gioco la prima posizione di ladro se la guadagna il Meloni che nel piattino con la tinta ci inzuppava il pizzo: "Eh, Melandri, ma ca fai!". Peretola invece era nel suo e diluiva la tinta con gli sputi da vero artista. Seconda posizione se la guadagna l'inconfondibile Para, che inzuppava il naso, faceva un puntino sul foglio e tornava dai compagni, tutto questo in circa un'ora e mezzo (girano voci incontrollabili che nel foglio ci abbia lasciato qualche caccola). Questo gioco ha acceso Ciro che, inconsapevole del pericolo, è andato a macchiare il mitico "Izio" che gli ha detto: "Piccioncino, se ne riparla stasera!".

Finiti i numeri a colori, ci siamo ritrovati per dire i vesperi e poi tutti a cena nel "refertorio", come lo chiama Peretola. Ciro durante la cena si è impersonato in un barista e formulato un mustoso cocktail aceto e olio e con soddisfazione l'ha bevuto ed ha anche esclamato:

"Mmm.. buono!" seguito da una serie di onchi, ruttini e loffe, insomma una vera e propria reazione chimica!

Finito di cenare siamo andati fuori a giocare, Marasca e Freddy si sono accesi e hanno cominciato a cantare tutti i tipi di cartoni esistenti sulla faccia della terra. Peretola, Chinoppi, bao secco (alias Stefano Gravina) e Emanuele, hanno conosciuto Michele, un paralitico che ha fatto lo sgambetto a tutti e quattro, provocando in ordine una lussazione al ginocchio di Peretola, quattro costole rotte a Chinoppi, e bao secco non avendo ciccia da assorbire il colpo si è frantumato in mille pezzi, tanto che Zanzi lo aveva scambiato per sterpaglia da mettere nel falò. Guardaspadaccino ha preso il trenino ciuff ciuff in pieno volto dalla sua amata Daniela. Zanzi, che doveva fare la stessa fine di Guardaspadaccino, è stato invece baciato amorosamente e poi accarezzato dalla sua spasimante Sara, che poi ha subito le torture dei campeggianti. Clou della serata è avvenuto con l'ultimo gioco. Azza, Melandri, bao secco, Emanuele, Trutru, Giorgio, Fabino e Peretola sono stati i protagonisti (o quasi) del gioco delle coppie. Il gioco consisteva nell'indovinare quale era la ragazza che accettava il bacio dello sfortunato; se ciò non accadeva, randellate dai rispettivi fidanzati. Bene o male tutti se la sono cavata con qualche costola rotta, lividi, sgraffi; Peretola invece duro di comprendonio, è inciampato per due volte consecutive in un cespuglio di manate, concludendo che la sua fidanzata era Raccarda: bravo Peretola, hai scoperto la tua vera identità! Dopo le legnate, compiata e poi tutti a letto... a bestia! Come aveva detto, il Tacchi si è vendicato, e anche Azza, che un centrava nulla, ha marzagrato Ciro che non sapeva se piangere o ridere, e nonostante tutto ha detto: "Ho subito poco!". Ma non ti rendi conto che siamo a metà campeggio? Ti conviene sta bonino!

Dopo le botte, Ciro si è tramutato in un quadro di Pollock. Così il Tacchi, felice di aver tinto Ciro, è andato a letto e a ruota tutti i campeggiatori. Buonanotte a tutti, ee... ma, un momento! E' scappato Ciro! Ah no, è a dormire in cappella (si vede che lì si sente più protetto).

Sabato 16 Agosto

Dato che il nostro repertorio di idee è stile fiori e fantasia, riempiamo questa pagina di diario dicendo solo: tanti auguri Luciano! Si credeva che abboccassero solo i ghiozzi, e invece: bravi zombetti (come direbbe il più degno Elia alias Ciufile). Iniziamo. Ore 8.29.59: nella camera del re (alias Guappana, alias Boss), il Don si è infiltrato silenziosamente, a passi felpati, a mò do talpa (a proposito: chi non salta ...) ricattando con l'acqua botrosa dei fossi i poveri dormienti, i quali ormai giunti al sesto giorno del Girandola Camping, non sono riusciti ad aprire neanche gli occhi ormai impastati da innumerevoli strati di cispie. Nella camera delle bimbe regnava ancora il silenzio assoluto (da notare la sveglia di Serena che suona sempre alle 7.45, svegliando la gente solo alle 8.29: aa Chinoppi, fai prima a metterla alle 8.30!

Colazione a base di tè, latte, cioccolata, caffelatte e Sergio, il quale si è presentato al nostro cospetto improvvisamente, tra un morso di merendino e i ricordi

dei racconti erotici notturni espressi dal Trutru (o Zudu, come dice il soldatino) che dichiarava di aver (fischio di censura) con Claudia Sciffer, facendo il nuovo record; tra entrare in camera, spogliarsi, eseguire l'atto sessuale (comprese otto posizioni, tra cui la cammellona, e riuscire dalla stanza ha impiegato dieci minuti! Oo Trutru, ma ca dici eh!

Dopo la sustosissima ed abbondantissima colazione, abbiamo recitato le lodi e lette le testimonianze sul nuovo tema dell'incontro: la reazione all'handicap. A questo punto ci siamo divisi in gruppi e abbiamo discusso sull'argomento. Da notare il gruppo del Freddy, che, giunto al fiume, ha trovato il nuovo campeggiatore venuto qui da Marte con tutti i segreti del suo pianeta: il Feticcio! A questo punto bisogna dire: non siamo soli! C'è stata inoltre la spettacolare impresa della Para che manca poino, se non l'arreggeva la Pisana, cascava nel fiume con tanto di scarpine Lelli Kelly. Questa volta Para l'hai proprio vinta la Toppa!

Ma non dovevano arrivare i Gozzilloni da Livorno? Quando arrivano? Ormai sono le 11.30. Dovevano presentarsi al nostro cospetto verso le 10.30, un quarto al tocco e venti... ma, ma... cos'è questo frambusto? Mmhmm! Eccoli, sono loro, ma dove eravate finiti? La comitiva inizia a defluire, dalla Opel Corsa turbo diesel iniezione incorporata di Citrosil in ordine: Nicola, Fanca, la Birba (ardendo il cuore del suo amato Zudi Custer), la Gazzella, Zocco e Zocca, Francesca e, finalmente, Lalla: a questo punto Giorgio non sapeva più cosa fare, se baciarla o andare subito a lavarsi le parti basse del corpo. Dopo i saluti scambiati al Fanca tra cui sorci di 'ollo, pedate e chi più ne ha più ne metta, ci siamo riuniti tutti per fare il segno relativo al tema appena discusso. Si trattava di attaccare ognuno ad un cartellone raffigurante una sedia a rotelle, un cartoncino dove vi era scritto un difetto e la sua eventuale risoluzione. Dopo aver cantato il magico inno allo Zocco, siamo finalmente andati a tavola... bello è: le foche ci hanno preparato la polenta con tanto di spezzatino "di quello bbuono" (come direbbe Marosio). Dopo esserci saziati di quella primizia, abbiamo mangiato la frutta ed infine: ma che giorno è? Il sedici! Cinquantotto anni fa è nato Don Lurio, bisogna festeggiare! Dalle retrovie della cucine ecco spuntare "Scesciscia" con tanto di dolce e ben cinquantotto candeline inficcatevi sopra. In successione ecco i regali per il Don: un vaso (costo: un miliardo!), un trelinghé della "We are the sceber, acamon!" firmato Lupi, ed infine direttamente da Livorno, Quintilio con un pacco per Luciano. Inizia l'opera di scarto della scatola, ma dentro c'è... una scatola?! Riproviamoci:... un'altra? Riprovo:... un'altra! Ultimo tentativo... Luciano si guarda un po' in giro e preso l'oggetto si dilegua subito. Ma cosa c'era dentro? Un cartoccio enorme: Luciano ma così ti stoni!!! Un ti preoccupà, dentro il cartoccio c'è solo un po' d'erba di vacca e due o tre gelatine del Guardaspadaccino (chiedere informazioni a Azza ancora stonato da un tiro fatto in solitudine). Dopo vari cori per Luciano, tra i quali "E vai Luciano alé, alé", "Per Luciano zighezaghe...", etc., tutti a letto a fare la pennichella pomeridiana, tranne qualche acceso di turno.

Da notare che Serena si è accesa: dopo essere stata immersa nell'acqua di rigovernatura, ha osato picchiare Enrico, ma il re dei re si è vendicato subito, distruggendo la coraggiosa campeggiatrice.

Alle 15.30 tutti di nuovo fuori per continuare i tornei. Incredibile: allo stadio olimpico di Girandola, prima grave sconfitta per Enrico la talpa, contro gli accesonì cornuti di Krug il toro: se non ci avevate Nicola... Dopo la partita di calcio, mafiata a bestia, la squadra della talpa ha fatto una magnifica figura vincendo con coraggio a pallavolo contro la squadra "Alcide il maiale", nonostante tutti tifassero contro, sconcentrando i giocatori, fino a metterli in crisi, vero Enrico? Ma bravo furbo, perché le tue gufate mega non sono servite a niente! Grande talpa! (Avete ancora dubbi su quale squadra ha scritto il diario oggi?). Da segnalare la grulla di Bianchina che, tra una partita e l'altra, andava a chiedere ai campeggiatori che tipo di pizza desideravano per cena: "La vòì mascarpone e speck o ai funghi? Margherita o quattro formaggi?" Oo Bianchina: un l'hai capito che Luciano e company ti stanno prendendo in giro?!

Dopo un pomeriggio di allegria, abbiamo recitato i vesperi e letto le relazioni sull'incontro. Dopo una refrigerante doccia, tutti fremevano per il fischio della cena con l'acquolina in bocca. Arrivati a tavola, i soliti creduloni (cioè tutti), raccontavano già in che modo avrebbero mangiato la loro sustosissima pizza, ma le loro aspettative sono crollate con un cartellone insolito attaccato dal Don. Diceva: "Si credeva che abboccassero solo i ghiozzo, invece... bravi!". La pizza comunque era bonissimissimissima, anzi, complimenti alle foche.

Dopo cena c'è stato un insolito gioco che ha visto partecipare tutte le squadre. Il gioco consisteva nell'andare a cercare, correndo come Speedy Gonzales (Aribaaa, aribaaa!): una capra (Beeeh!), un lupo (Uuuuh!), una civetta (Uh, uuh!), e Bastiano. I soliti contentoni del campeggio si sono improvvisati personaggi, imitando gli unici e veri protagonisti. Diamo una medaglia al beota del Turtur che, facendo "Uuuuh!", ha fatto arrabbiare il Mucci al punto che ha sussurrato queste parole: "Preferisco arrivare urtimo, ma voglio l'onestà!". Oo Riccardo, come sei filosofo: dovresti andà a fà un concorso! Classifichiamo i più coraggiosi: prima Serena, che con il suo fiuto da capra è cascata prima nei rovi, e per non finire, è cascata nell'ortica fino al collo, esclamando un urlo che ha fatto suscitare una domanda ai campeggiatori: ma questa capra è beota o normale? Da notare che alla fine Serena si è nascosta in un cespuglio di rovi, infilando la testa in una ragnatela. Tutti le passavano vicino, ma nessuno la vedeva e la contentona ha sentito commenti poco piacevoli sul suo conto, tipo quello di Stefano: "Se la trovo gli spacco la testa! La vendetta sarà lenta e dolorosa!"; secondo coraggioso è Paolo che, vedendo e sentendo Serena urlare dal dolore, ha pensato bene di rotolarcisi anche lui nell'ortica, ma a differenza di lei, l'ortica è penetrata dentro i vestiti, riempiendolo di bolle! Aaa Paolo, se Serena si buttava nel pozzo, ti ci buttavi anche te?!? Terzo coraggioso: l'Impiegato, che per la furia di prendere i biglietti

voleva lasciare Irene in fin di vita in cima alla montagna. Quarti sono gli spentoni che, con la scusa: "Dé, aspetto i biglietti!", "Me la dai te la torcia?", sono sempre stati al muretto della casa (vero Laura? Vero Pisana?).

Quando siamo entrati, le nostre "mammine" ci hanno curato le ferite e poi abbiamo fatto un gioco che ha fatto prendere a Ciro (non il cane del primo campeggio) tante botte. Dopo diario e compieta, e poi tutti a letto. Da notare che Barbara tutta contenta ha portato Enrico sulle spalle del refertorio (alla Paolo) fino a camera sua: ecco perché la notte era così spenta!

Ma cosa sono queste grida di aiuto? Sembra la voce di Attila: avrà rotto qualcos'altro? Proprio così: ha rotto se stessa, rischiando di svenire: oo Checchina, ora telefono a mamma Gabry e ti viene a prendere subito! Infine tutti a nanna, ma c'è una domanda che sorge spontanea: Serena, quando andavi in giro per i sentieri sola, senza torcia, non avevi paura di incontrare It? Buona notte. P.S.: Azza, ci fai l'imitazione del Trutru? P.P.S.S.: Serena, sono belline le mutande nere!

Domenica 17 Agosto

Stamattina sveglia con mezz'ora di ritardo tranne che per il gay, perché ha passato quella mezzora sotto il materasso, pressato dal Freddy: "Ahi, il braccio!". Prevedendo l'arrivo delle famiglie provenienti da Livorno, i campeggiatori hanno pensato bene di dare una bella sgrumata da cima a fondo a tutta la fattoria, questa idea è stata apprezzata soprattutto da Giorgio, che con una manata di Cif, si è accuratamente pulito il suo didietro. Finalmente è arrivata in massa da Coteto tutta la casa della divina provvidenza. Appena sceso dalla macchina, Cagnone, alias Giuseppe, alias babbo del Cagna, alias ingegnere, si è sustato un bel gavettone addosso, perché voleva fa il guappo credendo di beccarlo al volo! La Verduraia credendo di essere ben accolta, è stata risucchiata dal Freddy che gli ha mangiato il crrranio! Naturalmente non poteva mancare Guappana senior, che con tutta la servitù del re Ardo, ha portato un baule di dolci sustosi per festeggiare il feticcio.

Alle ore 11.00 è stata celebrata la messa che, a causa del tempo, si è svolta nel salone. Siccome il diario oggi l'ha fatto Rita, da qualche parte bisogna mettercela e per farla contenta diremo che lei alla messa era in prima fila. Dopo la messa, abbondante pranzo, preparato dalle bravissime cuoche che ci hanno fatto sentire come dei maragià. Finito di mangiare, il servizio si è dileguato in cucina, che si è trasformata in men che non si dica in un bunker pieno d'acqua, con tanti pesciolini: muggini! Da notare gli spettatori che stavano al di là dell'oblò, ma ancora non sapevano che anche la loro fine sarebbe stata quella di salire presto a bordo: vero Carla, che con tanto di maschera, cannello e muta, ti sei tuffata nel putrido oceano di poltiglia e tarponcini per conoscere gli abitanti di Girandola i versione acquatica, scoprendo che questo nuovo paese è popolato da piccoli esserini grigi e pietrosi, tutti amici di feticcio? Anche Luciano ha deciso di farsi una bella doccia alla rigovernatura, infilando Rita in una piscina sugosa. Ma anche il re Ardo è stato

vittima di sughini, marmellatine, spezie, che hanno concimato il suo groppone! Da notare il babbo del re che, avendo visto il figlio in quelle condizioni, ha provato a salvarlo, ma ha preferito tagliare la corda prima di essere catturato anche lui da una rete di pisellini galleggianti come palloncini. Ma i subimenti non finiscono qui, o per lo meno non per tutti, vero Serena e Rita che siete state colpite dal Freddy in veste di dottor Hair? Per chi non sapesse l'inglese, "hair" vuol dire "capigliatura". Infatti il Freddy ha pensato di creare un nuovo look alle due più sciagurate: ciuffi a caso!

"Dopodiché si è aperta la gara di limbo" dice Luciano... sud! Il pomeriggio è trascorso con il gioco dell'oca: prima Valeria che alla domanda: "Chi lavora con le scarpe rotte?", lei ha risposto "Geppetto!", secondo "in pole position" Emanuele che, alla domanda "Chi si arricchisce con una perdita?", ha risposto "Lo so io: Robin Hood!". Finalmente i lupo Alberto hanno risposto a una domanda e hanno diritto a un tiro di dadi, ma Riccardino e Guappana per non far vincere la squadra hanno penato bene di sfasciare il ruzzino facendo arrabbiare il Freddy che non gli ha fatto tirare dadi. Dopo la partenza delle famiglie, il Turtur in camera ha fatto un rutino che è durato solo venti minuti, e dopo ha esclamato: "Ragazzi, però mi gira un po' la testa". Luciano accisissimo ha deciso di fare una bella partita a pallavolo durante la quale le mafiate sono fioccate con la velocità impressionante di quattro al secondo.

Cena a base di riso, che come dice Guardaspadaccino, "Ma è cotto sul foo?". Questa sera la mafia è stata punita dall'ingordigia del servizio, che aveva preso in ostaggio una teglia di scagliozi che alla fine ha dovuto rilasciare perché non sapevano più da che parte ingoiarli. Da notare che anche il feticcio si è abbuffato e i risultati li abbiamo visti; infatti ha avuto qualche problemino intestinale e ci ha dato di vomitino. Subito dopo è stato messo a letto e domani mangerà un po' in bianco, anzi, in Blanco! (Attenzione, perché Rouge potrebbe essere gelosa!).

Dopo cena abbiamo giocato a: "Avete fettucce da vendere?", che si era trasformato in: "Avete feticci da vendere". Poi qualche canto ed infine megascozzone a Beppe e Anna, che ha visto Unto come il più gettonato, e che dopo la centomillesima volta che veniva chiamato ha dovuto cedere, perché il Freddy lo distraeva con strategie di disturbo varie. La nonnina, oltre alla gara di limbo, è riuscita a farsi eliminare anche a questo gioco. La vincitrice è stata Ruge, che era caricata al massimo per motivi suoi personali, che ovviamente noi non conosciamo, e che è stata definita dal don una "fredda calcolatrice". Per concludere la serata la lettura del diario, compieta e le raccomandazioni di Luciano, di dormire subito. Sì, sì, facci la bocca! Infatti nella camera di Valentina, molto più fine di quella di Carmelinda, si svolgeva un sondaggio sulle mani dei bimbi. Nella camera del re, si è festeggiato il compleanno di feticcio con partita a Beppe e Anna. Buona notte e... Ue! Eu!

Lunedì 18 Agosto

Bum! Un colpo. Bum! Ma come: un altro? Bum! Ai ripari, campeggianti! Il nemico ci attacca! Ah no, era solo Freddy che, armato di mestolo e megatappo di pentolone ci ha massacrato fino a che (dopo una lunga agonia) ci siamo arresi, e con le “mani in alltoo!” ci siamo incamminati a mò di lunga processione verso le tazze della colazione, l’unico rimedio per renderci subito arzilli. Dopo gli innumerevoli infortuni della mattinata, vedi Giorgio col gomito grattugiato e la biologa che uscendo dalla camera è scivolata e si è spiacciata al suolo a mò di ventosa, ecco l’incontro il cui tema era: “Madri che danno la vita”. Riuniti poi in gruppi abbiamo discusso sull’argomento che ha fatto scaturire interessanti riflessioni. Ma si sa, anche davanti ad argomenti così seri, non mancano le uscite dei soliti contentoni: vedi l’accesissimo impiegato che, stordito dal cartoccio mattutino ha mostrato il suo lato oscuro ridendo a iena e facendo domande a caso, e Raccarda che ha tenuto una brillante conferenza: “Tema: pratiche sessuali nel Medioevo dalla A alla Z!”. Ci siamo poi ritrovati per il segno (rappresentante il nostro cammino pieno di semi che poi divenivano spighe, durante il quale Luciano si è improvvisato cantautore inserendo ben due strofe nuove alla canzone “E’ la mia strada”, mettendoci in mezzo il piccolo cosacco, che una volta tanto non centrava nulla! Dopo le note di “E Sascia viene con me” ecco il regalo a sorpresa: per il Meloni che compiva gli anni? No, alle mitiche cuoche, che hanno ricevuto un libro sull’argomento della mattinata. A tavola poi festeggiamenti “per il Meloni che ci dai, alleluia” e naturalmente per il feticcio, che ormai ha preso gambone e sa già spengere tutte le candeline: ci credo, dopo che lo fa tutti i giorni!?!)

Dopo pranzo, mentre alcuni facevano la pennichella (tipo Sascia che dormiva a fachiro sulla sedia e dopo che il Freddy gli ha urlato negli orecchi ci è saltato sopra), i poveracci di turno rigovernavano a ritmo di Baglioni, mentre il Turtur cantava a caso e Stefano si faceva la doccia con gli schizzi del Freddy (ma cosa ci combinava lui che gli schizzi erano per Laura?). Nel frattempo in sala giochi era stato istituito un vero e proprio Luna Park dal Freddy e suoi adepti, con tanto di Tagadà, Barcone e Twister, dove Unto ha dimostrato le sue doti di imbranato, provocando tremende frane umane. Nel pomeriggio ripresa regolare del torneo, che ha visto le galline spennate da lupo Alberto a causa dell’improvvisa accensione di Emanuele: da vero polpo è riuscito a parare dei tiri impossibili del Marasca che stavolta ci credeva davvero. Ma la vendetta non si fa attendere, ed ecco che a Nonnina, felice per la vittoria, vengono fatti i fanghi da parte di Giampy, Lindo e Sascia. La seconda partita è stata arbitrata ai limiti dell’osceno dal Trutru (ma riponiti! E meno male che sei arbitro di serie A!), che ha rischiato di essere linciato da Zanzi e Zigulì, e ha avuto anche il coraggio di esclamare: “Vieni qui Salva, che c’è un carico che ti aspetta!”. Ma che carico, al massimo sarà un due di briscola! Dopo i giochi ci siamo riuniti per ascoltare le relazioni dalli quali è emerso che l’argomento è interessato a tutti, tanto che la discussione

si è protratta a lungo, interrotta poi dal brontolio degli stomaci affamati: dunque tutti a gustare una sustosissima cena. Dopo, il famigerato gioco “Vampiri!”, e qui... numeri!! Tanto per incominciare nessuno aveva capito cosa si doveva fare, ma anche dopo le idee sono state un po’ confuse. I campeggianti, sotto un cielo nero dal quale si affacciava la luna piena, immersi nella nebbiolina cimiteriale, si sono prodigati nella ricerca della tomba e delle streghe, cercando di evitare i vampiri, ma c’è stata una vera e propria strage: in “pool position” Rouge e Barbarina, che spaventate a morte da Enrico non ci hanno capito più nulla e si sono scontrate zigomo contro zigomo; Valeria che invidiosa di Rita ha voluto anche lei spaccarsi il setto nasale; Irene che si è schiantata sulle ginocchia di Lalla; Bea che è volata in un burrone alla Wonder Woman, e sono ancora in atto le ricerche; Valentina che non reggendo allo spavento ha accusato lo svenimento; Lisa che, difesa troppo da Fabio, è stata da lui sbriciolata per la troppa energia nei bracci; la Para che se l’è siustata tutta perché “era in squadra con Giatomo”. Ma la ciliegina sulla torta è stato lo smarrimento di 180 da parte di Paolo e Meloni, della quale sono stati ritrovati in seguito una mano, l’orologino flick-flack e le sue Lelly-Kelly. Dopo l’eroica impresa, i pochi superstiti si sono ritrovati per lettura diario e compieta. E dopo, buonanotte! Sì, era meglio! Nella camera di Fester il contentone voleva festeggiare per la centoventesima volta il compleanno del feticcio, ma è stato immediatamente preso a cinghiate da Demon Hill. Sul fronte femminile, accesissima la camerata di Carmelinda, quest’ultima riavutasi dalla malattia appena in tempo per le chiacchiere notturne. Ora basta però, altrimenti domani sembriamo tutti zombetti. Ah 180, ricordati che a Livorno ti aspetta un poster gigante nel circolino, col tuo primo piano in cuffia olimpica! Buonanotte davvero!

Martedì 19 Agosto

Stamani la sveglia è stata insolita. Infatti come nel cartone animato “Il re Leone”, dove Mufasa mostrava a tutti gli animali del regno il cucciolo Simba, così il re ha mostrato a tutti i campeggiatori prostrati davanti a lui il nostro feticcio; infatti oggi è il suo compleanno per l’ultima volta... ma facci la bocca: per la penultima volta e chissà quante altre volte ci saranno, visto che ci seguirà fino a Livorno. Prima di colazione, nella camera di Nonnina, c’è stato un miracolo, o meglio si era illusa che fosse un miracolo: infatti Sarina durante la notte, svegliandosi, si è accorta che le era successo qualcosa di strano: ora ci vedeva! Invece: sud! Sarina, ricordati di levarti le lenti prima di andare a letto! A colazione ci siamo abbuffati con crostatine di vario gusto, brioches appena sfornate e ancora calde e con biscotti superfeticciosi, importati da Marte. Ah, dimenticavamo il pezzo forte: le “feticce biscottate”! Naturalmente per tutto questo ringraziamo le cuoche (e il feticcio) che sono state tutta la notte in viaggio Marte-Giarola per portarci la colazione.

Alle 9.45 ci siamo ritrovati per iniziare la prima parte del deserto. Abbiamo letto due brani della Bibbia, dopo di

che ognuno di noi si è ritirato per due ore “in solitudine con Dio”. L’orario di ritrovo previsto era stato fissato per le 12.30, ma... Michele dov’è? Paolo, Laura, Irene, Fabino, Sara, dove sono? Si saranno persi nel bosco, oppure si saranno addormentati, o avranno fatto un bagno nel fiume in compagnia delle rane? Allora: Paolo si era addormentato, Bianchina e il Guarracino avevano fatto un breve tuffo in acqua, e Giacomo era stato spaventato dal verso di una cornacchia.

A pranzo per la gioia di Lischina, le cuoche ci hanno preparato dei sustosissimi frati; da notare la reazione di Valentina, che, come la cugina Bianchina aveva fatto con la pizza, anche questa è andata a dirlo a tutti gli abitanti di Girandola, compreso il contadino. L’unica differenza che c’è stata, è che i frati c’erano per davvero! Come secondo abbiamo mangiato lo sformato di patate, che come dice Salvatore, era proprio “cotto”! Il Guinness dei primati è stato battuto da Barbarina, che ha impiegato un secondo tra ingerire, digerire e rigettare i centocinquanta frati mangiati tutti in furia.

Dopo il solito pisolino pomeridiano, siamo stati radunati dal fischio del Freddy (che, come al solito, colpisce ancora) per fare una passeggiata a mo’ di scalatore. Arrivati ad un prato, abbiamo scattato le solite foto ricordo, e la salita a 180° ha attirato l’attenzione dei contentoni che si sono rotolati, come il Cagna che, preso dalla velocità, è finito nel burrone tra rovi e ortiche. Alcuni di noi sono andati a recuperare i pezzi del Cagna, ma... una mano a destra, un occhio a sinistra, eccetera eccetera. Bruna e Lisa si sono accese rotolando nella discesa a mo’ di palla rimbalzina e manca poco ritornavano giù alla casa!

Dopo ci siamo divisi in squadre per giocare a Totem. Sorvoliamo sulla spiegazione del gioco e soffermiamoci sulla sua preparazione: Marta la gallina, che aveva come capo tribù Marasca, si è ornata talmente tanto da mimetizzarsi con la natura; Mosè il guardiano, invece, si è dipinto tutto il corpo tuffandosi nel bicchiere di tempera; infine Krug il toro ha usato come tinta i carboni roventi del falò acceso per la danza. Alcuni, poi si sono stonati con i sigari stile cartoccio (vero Lupo!?).

Durante il gioco, mentre rincorreva Paolo, è scivolato travolgendo la fragile Lischina, che si è spiacciata al suolo confondendosi con il totem. Da notare l’alleanza indiana stipulata tra Mosè e il toro, che è stata tradita da Carmensitra con conseguente rivendicazione di Mosè. Quando il gioco era ormai finito, la battaglia tra Rita e il Freddy era soltanto all’inizio: i due si sputavano a “vicenza” il dolce masticato, bavoso e rammollito!

Tornati alla casa della divina provvidenza, abbiamo ripreso la seconda parte del deserto. Durante la cena si è svolta la messa accompagnata da canti e segni. I segni erano inerenti alle letture delle fonti francescane; inoltre c’è stata la lavanda dei piedi, in cui tutti hanno partecipato, come nel brano dell’ultima cena. Mentre mangiavamo venivano letti i capitoli degli Atti degli Apostoli.

Dopo aver sparecchiato, è iniziata la consacrazione del pane e del vino, alla quale abbiamo partecipato

rimanendo in silenzio. Dopo la benedizione, il servizio si è precipitato in cucina per lavare, sciacquare e asciugare i piatti per paura di farci le tre, visto che erano ormai le 10 e mezzo. Alle undici e trenta abbiamo letto il diario dopo di che ognuno si è ritirato nella propria stanza per prepararsi alla veglia notturna.

Ma se il Freddy spera di riposarsi, rimarrà deluso. Infatti stasera, proprio quando dovremo alzarci a notte fonda per il proprio turno di veglia, la camera del re non ha voglia di dormire: prima Ciro che canta l’inno italiano in versione remix, poi Guappana, che rompe con la torcia. Allora il Freddy gli leva le pile, ma il re ha un altro set di ricambio... succhiate anche quelle! Allora Guappana si arrabbia e va verso l’interruttore della luce per riappropriarsi del suo, ma viene raggiunto da una pila (di quelle grosse) proprio nel punto debole. Dopo Giacomo è la volta di Lindo e Lupo che decidono di giocare, il silenzio, a Beppe e Anna; risultato: botte anche a loro. Oh finalmente il Freddy può addormentarsi. Però prima dice a Ciro: “Svegliami alle sei, quando è il mio turno!”. “Va bene!”. Alle 2 precise, Ciro si sveglia e, credendo che fossero le sei, esegue il suo compito: “Errico, sono le sei! Svegliati!”. Il Freddy, resosi conto che erano le due, si avventato su Ciro, linciandolo, dopo di che è tornato a letto. Ma Verdino, che era di turno alle due, è tornato in camera per prendere il giacchetto e ha fatto un casino! Allora Freddy decide di cambiare turno (tanto ormai aveva perso il sonno), e di vegliare fino alle quattro. A quell’ora torna a letto, ma, quando ormai era quasi appisolato, Lupo, di turno alle quattro, lascia la porta aperta, in modo che la luce del corridoio illumini a giorno il Freddy. E via altre imprecazioni contro il Bargellino! Alle sei, Ciro si risveglia e sta per rieseguire il suo compito. Guappana lo ferma: “Attento: Errico è già stato al turno delle due!”. Ma è troppo tardi: ormai la furia del Freddy si era già scaricata su “la Lezza”, e ormai di quest’ultimo non c’era rimasto più nulla, nemmeno un Gratta e Vinci.

Ma questo è il diario di domani: buonanotte (anzi, buongiorno)!

Mercoledì 20 Agosto

Dopo una nottata di veglia al Santissimo durante la quale chi più chi meno ha pregato per due ore ed ha fatto confusione tutto il resto della notte, ci siamo svegliati alla solita ora ... sud ! Mezzora prima ! Si è presentato nel refettorio un plotone di mutilati ed invalidi di tutte le guerre mondiali, tra i quali il Soldatino che era munito di cispie a mano e aveva il colpo in canna, anzi, in ... non si può dire. Dopo colazione, le solite pulizie, sì ma non delle stanze, bensì delle manopole del biliardino, delle racchette da ping pong e dei fili degli sciacquoni della turca. Alle 9.30 in programma il ritrovo per partire alla volta della pietra di Bismantova ... arisud ! Ore 9 e un quarto : fistio del Freddy con relative scene di panico da parte dei campeggiatori. Fester, in preda all’indecisione ha anche tentato di suicidarsi, ma poi Lerch, il suo fedele servitore, l’ha convinto a non farlo.

Durante il viaggio, nel quale l’accesissimo padrone del feticcio (a proposito : tanti auguri feticcio !) Freddy, ha

cantato e suonato lo scibile. Peretola ha inscenato una sindrome di claustrofobia mista a rigetto, loffette, ruttini, crisi epilettiche, spasmi, gesti insulti (riferirsi per tali sintomi agli effetti collaterali dell'Aulin) davanti a Lucky il quale ha mostrato anche troppo interesse alla faccenda emanando un lancinante ululato, simile a quello di Verdino persosi nel gioco del Padre Bastiano all'Abetone. Dopo il viaggio siamo atterrati sulla piattaforma spaziale del feticcio dalla quale si notava un impercettibile falso piano, per l'appunto la pietra di Bismantova, meta sospirata e ambita da tutti i campeggianti.

Partita la navicella, ci siamo recati al santuario che si trovava ai piedi di tale pietra e lì, dopo le foto in tutte le posizioni di tutti i campeggianti, ci siamo preparati a celebrare la messa. Da notare l'organo molto simile al nostro con le canne più vibranti dell'universo a tal punto che, con un accordo ben assestato, avremmo potuto trasformare la pietra di Bismantova in ghiaino da esportare in tutto il mondo. Se le canne della nostra chiesa vibrassero come quelle, a Luciano gli verrebbe l'epilessia istantanea. Dopo aver meditato sul fatto che chi è chiamato dal Signore solo per un'ora riceve la stessa ricompensa di chi è chiamato all'inizio della giornata, dopo aver ricevuto l'eucaristia, ci siamo recati in una stanza adibita a refettorio dai frati benedettini che ci hanno ospitati per mangiare. Lì, la sorpresa : un'entità con capelli rossi, orecchino tendenza, smalto blu disaccozzato, e puzzo di Amsterdam si è presentata al nostro cospetto. Credevamo che fosse una coabitante del feticcio e invece era la Cicci, un po' spenta dalla stanchezza, ma con tanta voglia di raccontare le sue esperienze in quella città, esperienze alla Turtur. Dopo il pranzo, i soliti briai si sono recati al bar (rifugio per gli amici) per devastarlo per la gioia del barrista che si è fatto frate in preda ad un attacco di misticismo mentre faceva i resti. Dopodichè il danno. Un gruppo di facinorosi decide senza pensare al vasto nuvolone nero che sovrastava gli sventurati, di partire alla volta della vetta. Ma dopo un deltati sono successi degli avvenimenti che, vedremo più tardi, sono stati proclamati catastrofi naturali. Pioggia semplice, poi grandine, poi sono piovuti sassi, poi sono arrivati lupi affamati, cavallette, cariche di rinoceronti, terremoti, lava dai rubinetti, ed infine la pietra di Bismantova ha acceso le luci ed ha deciso di partire alla volta dello spazio infinito, portandosi via per un viaggio di piacere l'indigeno feticcio. Sono tornati alla stanza i soliti mutilati ed invalidi della mattina, il più fortunato aveva solo la testa per raccontare l'accaduto. Dopodichè balli e canti sfrenati per la gioia dei frati che hanno esclamato : "Erano anni !", fino all'arrivo della navicella, per coerenza anticipato di un'ora. La Cicci ha avuto modo di ripassare tutto il campeggio entrando, per caso, a rinfrescarsi dal lungo viaggio, in un cassonetto dimorante nella piattaforma spaziale. Rita è finita anche lei per caso nel castro. In preda ad una visione mistica ha sognato la befana che le ha portato il carbone in una calza puzzolente. Nel viaggio di ritorno Marte-Terra, il Freddy, non ancora pago, ha acceso i personaggi con i soliti nuovi canti, mentre si stava consumando il dramma

dello zero per cento, tragica percentuale per le coppie formatesi durante i campeggi.

Dopodichè i campeggianti a pile hanno organizzato un minitorneo nel campo dei Dei, messo a disposizione ai comuni mortali una volta alla settimana, e dopo le solite docce ai limiti dell'incredibile, la cena. Dopo cena, i campeggianti si sono squartati ad una lotta all'ultimo sangue per chi conquistava un posto a sedé fino alla fine della musica. Anche lì, mutilati ed invalidi. Dopo, limbo : dopo le prime squalifiche dei più fessi poco flessibili, il protagonista, lebbroy, campione (solo di limbo) Peretola che è riuscito a battere per la seconda volta la ex Diva (ora la nuova Diva è ... ?) , per la gioia dello sfidato Peretola che, solo in questa occasione, non è stato dominato.

Dopodichè a letto a dormire. Tutti addormentati fuorchè Carmelinda che non riusciva a capire ogni quanto tempo la lancetta dei minuti tocca quella delle ore. La risposta è dentro di te ! E' mezzanotte e ti diamo sessantaquattro minuti per rispondere. Cinghiate a tutti e buonanott ..., oioi Turtur, basta con questa Barbara dè ! E vai vai, con quella mano !

Giovedì 21 Agosto

Eeeee Macarena ! Uuu ! Ma cos'è questa musica ? Ah, è la nuova sveglia ideata dal Freddy, pensando di fare un dispetto alle bimbe che gli avevano rubato il feticcio, ma non ha capito che gli ha fatto solo un piacere. Per molti questa sveglia ricordava il campeggio Pradel '96 in cui il Don ci svegliava con i canti gregoriani. Così alle 8.00 del mattino tutti in piedi a fà casino e a ballà la Macarena per la tristezza del Meloni che, ritrovandosi le casse in camera, è diventato sordo. Alle 8.30 colazione e dopo pulizie fantasma e rigovernature ghost che si sono trasformati in tornei di ping pong e biliardino (i soliti pallina-dipendenti). Subito dopo lodi e incontro riguardante il tema "Anche in ospedale si può essere felici". Da sottolineare alcune cose : nel gruppo di Chinoppi è successo il finimondo ; l'eccellenza (alias Unto), volendo sotto mettere Carmelinda al suo cospetto, ha incominciato a lapidarla, e Carmelinda, credendo di essere Mordiroccia, si è divorata tutti i sassi lanciati da Unto. Ciro invece si è posto una domanda degna del suo ingegno : ma è vero che Mosè ha vissuto 395 anni ? E il don gli ha risposto con un bello schiaffo. E dopo un sutosissimo pranzettino a base di polenta e funghi, arrosto e patatine, spazio per le pulizie e pennichelle pomeridiane. L'accesso del pomeriggio è stato Unto che dopo esser stato torturato per tre ore, si è vendicato mettendo tutti al suo cospetto, grazie ad un insignificante rametto di ortica superpungente. Per quanto riguarda i tornei va segnalata la stupenda prestazione di Lupo Alberto che ha perso tre partite su tre contro Enrico la talpa (chi non salta è una talpa, eh ! Eh !), Marta la gallina e Krug il toro. Bei tempi quando il re vinceva sempre ! ! ! Ma la smettete di fare lalallalalalalla ! tanto lupo Alberto non canta più, Punto della situazione : finale di calcio con Mosè il guardiano e Krug il toro ; finale di pallavolo con Enrico la talpa e Marta la gallina (che sembra si sia svegliata con l'arrivo di Lalla).

Dopo i tornei abbiamo recitato i vespri e letto le relazioni sull'argomento affrontato la mattina. E' seguita una suntuosissima cena a base di pizza e schiacciatine. Dopo cena finalmente abbiamo rifatto un falò fantastico a base di spirito e un altro falò a base di brodino e pensione (vero bimbi che stavate in disparte e vi facevate i fatti vostri mentre noi ci divertivamo da morire ? ! ?). Da segnalare al falò l'accensione improvvisa di Riccardino che ha improvvisato il musicchiere a gruppi forse per distrarsi dalla bruciatura della sua chitarra che ha fatto quasi piangere Serena. Da notare anche l'accensione non in senso metaforico di Sarina che non sapendo che il fuoco brucia lo ha sperimentato direttamente sul collo. Da notare quando siamo tornati dentro megatelefono senza fili in cui si è acceso il Freddy (come se a volte fosse spento) che anticipava le frasi ad Unto e lui come sempre c'ha creduto anche quando gli è arrivata la frase : "Luciano è un ciccione !".

Prima di andare a letto Luciano si è acceso marsagrande di botte Ciro, che ha dovuto correre per un'ora nel ghiaino a piedi nudi. Unto invece, in camera sua, dopo aver detto che Luciano è un Gabibbo, ha visto aprirsi la porta e apparire proprio lui, il Gab... volevo dire Lucianone che ha esclamato : "Io sono Berlusconi, e il Gabibbo lo picchio !". E via giù una grandinata di clavate su Unto, che si è trovato lividi in tutte le parti del corpo. Anche la piccola Sarina ne ha toccate e, visto l'andazzo della serata, ha deciso di prenderle e stare zitta. Buonanotte a tutti eee... no, scusa Emanuele !

Venerdì 22 Agosto

Sveglia anticipata (ore 7.00) per Freddy, Mitch, e la Biologa, allo scopo di preparare la caccia al tesoro che si dovrebbe svolgere nel pomeriggio. Si segnalano la biologa che si mette a mangiare le more sul sentiero a quell'ora e Mitch che appena sentito uno strano verso di un animale sconosciuto, impaurito esclama: "Boia bimbi è tardi, torniamo a casa!". Che succede Mucci: cacarella? Sveglia alle 8.00 per tutti gli altri. Colazione alla para (da siustarsela tutta). Il Cagna, di servizio, fa danni rompendo la prima (e si spera ultima) tazza da caffè latte, mentre alla Ciccina il Freddy lancia una tazza di cioccolata nei capelli. Lei, pensando di evitare il liquido esclama: "Ezzlà!", ma il lancio è perfetto, e centra inesorabilmente il bersaglio. Alle 9.30 lodi e quindi incontro sulla liturgia. Quindi alle 11.30 le finali di pallone e pallavolo. La partita di pallone vede Krug contro Mosè. Valentina si prende una cannonata in "the face", mentre il Cagna subisce i peggiori falli dal Fester. Unto si confonde e colpisce 180 invece del pallone, distruggendole una gamba. Infine l'arbitro, da grande erudito, nota un fallo del Freddy su Ciro, perché "Ciro era già in area". "Ma se siamo al centrocampo!". "No, era già per area, in volo, come vuoi dire!". La partita si conclude 1000 a 1 per il toro con reti del Gabibbo, Quintilio e del Feticcio (o forse finisce 2 a 8?).

Nella partita di pallavolo Don Luciano conduce un arbitraggio degno del Trutru, segnalando invasione a una squadra quando è di un'altra, fuori quando è dentro, rigore quando è semplicemente cambio palla, palla a due

quando uno sbaglia battuta. Vittoria, secondo l'arbitro, di Krug il Toro. "Ma non giocava mica!", è il commento del soldatino sull'attenti. "Allora chi ha giocato?". "Marta contro Enrico!". "Scusate, allora ha vinto Alcide", dice Unto. E Luciano rincorrendolo a clavate esclama: "E cos'è Alcide!?!". A parte gli scherzi la Talpa è vincitrice, e subito Irene corre a scolpire i punti sul tabellone.

Dopo le partite, il pranzo: primo a base di pastasciutta e olive, secondo Roastbeef e patate fritte, fritte come il cervello di Verdino. Fra il primo e il secondo piatto, Raccarda cerca di battere (e ci riesce) il record di rumori del bosco, specialità ruti: ben 100 emissioni consecutive! Per questo successo viene nominato cittadino onorario della città di Beirut!

Dopo il pranzo Alcide si pesa e, osservando la bilancia, esclama: "Maiale! Sono ingrassato ancora!". Intanto Bianchina, triste per la sua carnagione bianchissima, si finge abbronzata riempiendosi di schiuma da barba.

Alle 16.00 inizia la caccia al tesoro. Tutte le squadre si preparano ad affrontare un percorso pieno di pericoli e insidie di ogni genere, per riuscire a conquistare l'ambitissimo tesoro di Giarola '97. Il piccolo cosacco ne inventa una delle sue : avvicinandosi a Rita le propone un affare : "Rita, vieni qua, devo dire te una cosa ! Zitta però ! Mi dici un po' dov'è tesoro ? Se tu dire me io regalare te testa di fettiscio !". A Rita sorge un dubbio : "Mi sa che in Ucraina la caccia al tesoro è un gioco un po' diverso". Inizia la caccia. Lucianone si informa sulla durata del gioco : almeno un paio d'ore. "Bello dé !" esclama il prelado, e corre in camera sua a farsi una bella siesta. Ma portiamoci sul gruppaccio e vediamo i meglio pezzi : Unto finisce nei rovi credendo di aver trovato un indizio ; Mosè avendo come indizio che il foglietto è vicino ad un tronco d'albero, disbosca mezzo Appennino (e poi il foglietto è sotto i piedi di Zanzi) ; Lupo Alberto, per sganciarsi da Soldatino, lo manda a prendere una penna alla casa (sì ma di Livorno !) ; Giampy non capisce che i triangoli sulla mappa sono salite e non case ; infine la biologa invece di seguire la squadra mangia more a tutto spiano.

L'ultima tappa del percorso nasconde il pericolo maggiore : una casa abbandonata ai bordi di un prato dove sembra che mille gnometti nascosti ti stiano guardando ; a lato un albero con tanto di occhi e bocca. A quella vista così tenebrosa Mitch non resiste e scappa a casa a telefonare a mamma. Ma in realtà nulla di terrificante si nasconde : è solo la fine della prima fase di gioco, vinta da Marta la gallina con un vantaggio di circa tre ore e mezzo sugli altri. Da segnalare il Gay che per andare da una parte all'altra del prato, invece di passare dalla parte pianeggiante, imbocca una megadiscesa che lo porta giù fino ad una conca, per dover poi risalire una salita con pendenza guarda un po' 180 gradi. Ad aspettarlo in cima alla salita trova poi Robertino che picchiandogli leggermente sulla spalla lo elogia "Te sei unbeffubbino !".

Seconda fase di gioco : l'avventura. E lì i giocatori mettono in mostra le loro maggiori incapacità intellettive : la biologa, ovvero lo stregone che non dà soddisfazione a nessuno rimanendo assolutamente

indifferente ai peggio versi delle squadre che cercano di farle tornare la memoria ; Lupo Alberto che tutte le volte che va dallo stregone fa tutte le mosse della formula della memoria ; Unto che vede la sagoma del morto sul luogo del delitto (inesistente !) ; Serena che sentendo dire che il contrabbandiere contrabbanda droga esclama :”Tutti dal droghiere !” ; Mosè che invece di decodificare il messaggio, canta la canzone il greco ; infine Krug che manca poo ammazza l’ispettore per rubargli la scopa (in particolare Unto si spaventa perché pensando che Rita sia l’assassino, al vederla avvicinarsi arrabbiata, teme per la propria incolumità). Bisogna poi segnalare Lucianone che, reduce da una megasiesta, mentre gli altri cercano il tesoro, lui si diverte a tirare gavettoni a tutto spiano a Bianchina, alias lo spazzino. Quest’ultima, spaventata dall’enorme quantità d’acqua che si sta rovesciando addosso a lei, in lacrime esclama :”Questo lo dico al mi babbo !”. Vincitori del gioco (interrotto per motivi di tempo) sono Mosè e Krug.

Ora di cena e passa. Cena composta da minestra al brodo e di secondo viustel alla Bud Spencer con purè : musctoso ! Ma com’è che la squadra di Krug il toro è tutta insieme ? E’ il destino ! O è il servizio ? Il falò conclusivo prevede il karaoke. Uno dopo l’altro tutti i cacantanti si esibiscono nell’evento più atteso dell’anno. Ecco i più bravi : Giacomo e Rita che cantano “Come mai”... facciamo così pena ? Soldatino che canta “Il gatto e la volpe” pensando a Guarracino e a se stesso. Salvatò e company che cantano “Sognando la California” facendo impazzire le ragazze che oltre al filo del microfono si strappano anche i propri capelli, Rita e Serena a parte che, dopo i fatti di Domenica scorsa, preferiscono non rimarcare sulla ferita. Infine Luciano che, accesisissimo, dopo la siesta del pomeriggio organizza una siettima ronfando dalle 10 all’11 e mezzo di sera, come farebbe Alcide.

Ma il clou della serata si ha quando entrano quelle befane delle contentone del campeggio, che assieme alle cuoche interpretano un balletto sulla canzone “La storia dei gobboni”, che riportiamo :

*Il gobbo Fabrizio la Carlina prende in sposa
dalla gobba bianca e rosa, dalla gobba bianca e
rosa (2v)
la famiglia dei gobbon.*

*Gobbo Fabrizio, gobbo Luciano, gobba la
figlia della Carlina,
era gobba anche Letizia, era gobba anche
Letizia (2v)
la famiglia dei gobbon.*

*Carlina la gobbetta ha sposato Fabrizio,
dalla gobba a pungiglione, dalla gobba a
pungiglione (2v)
la famiglia dei gobbon. Rit.*

*Celebrava il matrimonio il canonico Lucianone,
con la gobba a peperone, con la gobba a
peperone (2v)*

la famiglia dei gobbon. Rit.

*Al municipio firmano davanti al segretario,
gobbo come un dromedario, gobbo come un
dromedario (2v)
la famiglia dei gobbon. Rit.*

*Comare della sposa era stata zia Letizia,
con la gobba a liquerizia con la gobba a
liquerizia (2v)
la famiglia dei gobbon. Rit.*

Mangiato e ben bevuto sono arrivati.

Dopo la canzone, una bella Macarena, che fa un poco pena ; e difatti se ne vanno sconsolate e piangenti pensando ai bei tempi quando riuscivano ad avere successo nei saloon del Far West.

Alla fine lo skazzafoche con la canzone del campeggio by Peloni e Freddy, che riportiamo :

*Alle 8 siamo lì, era l’11 d’Agosto, tutti pronti per partire
in un bel posto - a Giarola
Arrivati appena là, su Rita un gavettone incombe già -
uo, uo, uo
Azza scivola nel fiume, e scatena un putiferio, la biologa
e Serena i fanghi poi - si faran
Riccardino ci dirà, tutte le mosse del Kamasutrà - uo,
uo, uo
Unto e Ciro presi a cintolate, che non gli bastan mai,
Turtur ruta e poi si sente male, e Giorgio si va a lavà - il
sedere*

*Nord Sud ! Ovest Suest ! E chi non salta una talpa è ! -
Ooooh
Nord Sud ! Ovest Suest ! E del feticcio il compleanno
è !*

*Ed il piccolo cosacco, rovesciò la cioccolata, l’impiegato
fa la doccia con le sue - pantofole
Guarracino e Soldatino, il Lupi e Robertino sembran qui
- uo, uo, uo
La pisana è una contessa, Pemma è brava ad arbitrare,
lo zio Fester con la mano schiacerà - e segnerà
C’è la Para se lo siusta, e Paolo con il limbo vincerà -
uo, uo, uo
Ed il Mucci canta coi Beehive, Verdino a casa sua va,
Bea che para tutti i tiri in porta, la matta dietro al cagna
va - Ooooh
Rit.*

*C’è Bianchina ci offrirà, pizza speck e mascarpone,
centottanta nella doccia se ne va - con la cuffia
Fabio e Irene insieme stan, ma solo se la talpa vincerà -
facci la bocca
Il Gravina s’è beccato, ‘na mociata nella ghigna, il
Guappana vo’ esse il re ma non lo è - sì lo sud !
E Daniela susterà,, un bel bicchiere di coca Coli - molto
sustoso*

*C'è Marasca dorme fino al tocco, Alice a calcio sa giocare,
Manu fonde il nuovo pulmino, e Carme batte e fuori sta !
- Ooooh
Rit.*

Conclusione con Lord Fenner e dopo compieta tutti a nanna. Freddy si fa portare a letto a cavallo di Serena ; quest'ultima fa uno scherzo a Giacomo mettendogli l'ortica nel sacco a pelo (ma sei sicura che è ortica ?). Al Freddy e a Giampi sparisce il letto, materasso compreso, ma mentre il primo lo ha semplicemente nascosto da se, come prevenzione a eventuali scherzi, Giampi è costretto ad andare fino alla casa diroccata per ritrovare il suo giaciglio. Lì incontra il dottor Frankenstein che lo costringe ad aiutarlo a fare un giochino con una parete girevole ed una candela.

Infine nella notte Carmelinda e Lalla legano Serena e Valentina al letto con una corda di acciaio resistentissimo che si spezza appena Serena lo guarda. Invece Lisa Cannavò sposta tutte le lancette degli orologi delle sue compagne avanti di un'ora. Cosa succederà domattina ? Buonanotte ! Via, fate un po' gli andicappati : Ronf... Prr ! Rut ! Bleah ! Ué eù ! Ehè !

Sabato 23 Agosto

Stamani sveglia alle 5.30 per andare a vedere i cerbiatti. Sul luogo già ci attendevano il Polonia, il Nigiotti e Rino... sud ! Non c'era proprio nulla perché era solo un sogno e visto che questo diario l'ha fatto Rita, il sogno è di Rita che, credendo di essere ancora al primo campeggio, pensava già a quando si sarebbe alzata al secondo campeggio per andare a vedere i cerbiatti (peccato che il secondo campeggio è giunto al termine, e per questo è già attapirata dalla tristezza). Ultima sveglia a Giarola, anticipata di mezzora per anticiparci nella pulizia del deposito dell'Ampss dove abbiamo stagionato per dodici giorni. Da notare Bianchina ancora immedesimata nella sua parte della caccia al tesoro che ha deciso di ritrasformarsi nello spazzino, ripulendo con la sua scopa le tracce del delitto. Dopo colazione, sono iniziate le pulizie. Da notare la differenza tra le camere delle bimbe e quelle dei bimbi. Feticcio si è distinto per i rimasugli di feste e festini e cicche di cartoccio dei compleanni festeggiati. Ma a proposito Feticcio, ti devi frugà : devi pagare il telefono, la devi smettere di telefonare su Marte e non segnà gli scatti ! I famosi trenta scatti li hai fatti te ! Da notare la camera di Chinoppi, Nonna, Lischina e company, che hanno impiegato un'intera mattinata per ripulire la turca (oggetto del Torneo Memorial) dalla cacca che era diventata strumento di vincita per le contentone della camerata. La vincitrice è stata Serena, che è arrivata ad un punteggio di cinquecento punti . O Serena, a esse amica di Rino hai imparato a mafìa anche te ? ! ? Ma dato che per i mafiosi c'è sempre una punizione, le altre competitrici avevano prestabilito (a sua insaputa) che la penitenza la doveva fare chi vinceva e non, come di consueto, chi perdeva. Perciò verrà presto consultato l'oracolo. Durante la pulizia delle camere, i ragazzi scoprono una miniera di

abbigliamento femminile, trovando magliette e pantaloncini da bimba. Ora le cose sono due : o avete pulito la stanza sbagliata, o c'è qualcuno che la pensa "diversamente" dagli altri !

Fra i rifiuti delle pulizie, il prodotto più gettonato (e più avanzato) è risultato il bagnoschiuma : almeno due dozzine di confezioni (la più vuota era ancora piena per metà) sono risultate prive di proprietario. Per questo inaccettabile fatto Luciano ha fatto a tutti una bella "risciacquata" (con la suddetta sostanza). Comunque il premio "Memoria di castagnaccio" va a Serena, che è riuscita a scordarsi di portare via il sacco a pelo!

Prima del pranzo, un po' di svago. Alcuni, tra cui Giampy e Verdino, si sono recati di nuovo alla casa abbandonata del giorno prima, per farsi un paio di foto ricordo. Le più interessanti sono state quelle in cui Verdino faceva finta di essere impiccato : non si sa mai, potrebbe essere davvero la volta buona ! Checca e Cicci si sono invece recate al fiume, per l'ultimo bagnetto (ultimo se non si considerano le gavettonate che le aspettano alla casa). Intanto gli arbitri si riuniscono per fare l'ultimo conteggio dei punti e stabilire così qual'è la squadra vincitrice del torneo Giarola '97 Senior. La classifica : primo Mosè, secondo Krug (grazie soprattutto alla Chifari che, con la sua presenza, ha ribaltato la classifica), terzo Enrico, quarto Lupo, quinta Marta e sesto Lucian... eehh Alcide ! Fermi, fermi : com'è arrivato Guappana ? Quarto ? Ci basta ! E via giù con la musica di Children. Per questo il Re ormai sconfitto si spenge e rimane inattivo fino al pranzo. A proposito di pranzo, il piatto principale è il formaggio : formaggio e pastasciutta, frittata di formaggio, formaggino, pane e formaggio e dolce al provolone. A qualcuno sorge un dubbio : ma un sarò mia avanzato un pochino di formaggio ? No lo chiedo perché ne vorrei ancora. Ah ma oggi è il compleanno del feticcio : tanti auguri ! Siamo pronti per la partenza. Durante l'attesa del mezzo che ci riporterà nella civiltà, i soliti scambi di firme e pensierini : "Non cambiare mai", "TVTTB", "Sei unico/a", "Vai a casa tua !", "Luciano ciccione" "Mi basta !" e tanti altri. Intanto il Freddy continua a schizzare tutti quelli che incontra con la sua mitica pistolina, ma a un certo punto Chinoppi osa e catuba l'arma al Freddy. Chinoppi corre a riempire il serbatoio della pistolina e... ma dov'è Freddy ? E' spari-tooo ! Il furbastro, vista la malparata ha pensato bene di rifugiarsi nella macchina di Luciano. Serena, scoperto il nascondiglio si avvicina ma non può sparare un colpo : quella è zona franca ! Alle 14 si ode un frastuono infernale che si avvicina sempre più minaccioso. "E' il Giuggernaut!", esclama Riccardino tutto impaurito. Ma in realtà è il nostro Tagadà mobile portabagagli Fiat che arriva per darci una mano a trasferire tutte le valigie dalla casa al pullman, appena arrivato da Livorno. Subito Marco e Verdino corrono verso la biglietteria e fanno il pieno di gettoni. Così, caricati i primi bagagli, "uee, ragazzi! Addollaro chessivvolla!" E si vola per davvero, perché Marco, mette il gettone ma non si allaccia le cinture e, alla prima curva del trattore Marco spicca il volo e si pianta dentro un cespuglio. Piano piano

tutti saliamo sul Pullman. Quando arriva il turno di Luciano, il mezzo comincia paurosamente ad inclinarsi sulla destra. Prontamente l'autista chiude la porta impedendo ad Alcide di salire ed evitare la catastrofe. Rassegnato l'omo ticcio decide di tornare con la sua macchina. Salutiamo Girandola e cominciamo ad incamminarci verso le nostre dolci case. Appena partiti si accendono le chitarre dei "for ever accesi" re dei campeggi, mentre non sono pochi quelli che, stremati dalle fatiche di questi giorni, sotto l'effetto cullante del pullman, si sono abbioccati. Delusione per Raccarda che pur insistendo a bestia come sa fare lui (che quando si accorge di non essere considerato aggancia la mano al viso di colui che vuole convincere e glielo ruota in modo da costringerlo a guardarlo in faccia), non è riuscito a far suonare Mazinga al Freddy. Da segnalare poi la furbizia di Giampy che, essendo con la sua macchina, per non annoiarsi, seguiva da vicino il pullman e faceva i versi ai ragazzi che stavano in fondo. Peccato che mentre faceva i gesti del "Fachiro Casimiro" non si è accorto che la strada girava e manca poo vola di sotto.

Quest'anno non è prevista alcuna sosta rifocillatrice e quindi quando ci troviamo all'autogrill,.... avanti a tutta birra! Ma qualcuno non si preoccupa: ha con se dei biscotti. E generosamente li offre a tutti i compagni di viaggio. Purtroppo come distributore viene designato Verdino e così tre biscotti ai primi, due agli altri, e uno agli ultimi... sì, ma uno da dividere in quattro! Sono seguiti commenti positivi sull'intelligenza di Antonio.

"Ci stiamo avvicinando a via Toscana!", esclama ad un certo punto un abbioccatato. E subito i giubocz (alla Viso) si accendono con: "Alé, dai Livorno alé", "Chi non salta è una talpa", "Dum, dududum, dum! Krug il toro, Krug il toro", mentre il pullman si ferma davanti alla chiesa, dove una folla oceanica ci sta aspettando. "Aspettano tutti me!", pensa soddisfatto il re. Il primo a scendere è il feticcio, e subito la folla si prostra davanti a lui, facendo capire ai campeggiatori che tutta quella folla non è venuta per loro. Il re non resiste a questa delusione e decide di farla finita buttandosi sotto le ruote del pullman. Peccato che è fermo. Unto viene brontolato dalla mamma perchè non lo ha salutato mentre partiva (l'11 Agosto), mentre il su babbo gli chiede: "ma cos'hai fatto al campeggio?". "Nullaaaa!". Riccardino non perde l'occasione e appena vede babbo Penguin gli chiede subito di comprargli un bel pezzo di pizza. Infine Irene spazientita tratta male Pina perchè la terza posizione della sua squadra non le va proprio giù!

Per concludere in bellezza quest'avventura i vari contentoni si radunano davanti allo scivolino della chiesa e urlano gli inni che ci hanno accompagnato in tutti questi giorni: "Chi non salta, è una talpa", "Krug il toro, Krug il toro", "Lupo Alberto non canta più", "Alza le braccia". E così il gruppo si scioglie dandosi appuntamento per il giorno dopo, dove tutti si ritroveranno per cenare e giocare insieme. Ma per il momento: "Andate tutti a casa sua!". Ma da parte di tutti, un grande ringraziamento va a lui, il mitico don Luciano (Lurio, Gabibbo, Alcide), che anche quest'anno ci ha fatto vivere un'esperienza meravigliosa! "E per

Luciano: zighezaghezighezà! Eh, eh, eh, eh! Zighezaghezighezà! Eh, eh, eh, eh! Zighezaghezighezà! Eh, eh, eh, eh! Eeeeeeeeh!"

P.S. Da notare la furbizia della Nonnina che si è guardata bene dal dire alla sua mamma che fra i panni lezzi da lavare aveva messo anche il calzino pieno di mota che le aveva portato la befana, e così, dopo 5 o 6 lavaggi di lavatrice nei quali i panni uscivano fuori più sporchi di prima, alla mamma è venuto un piccolo sospetto. Brava Nonnina!

P.P.S.S.

Babbo "Allora Matteo, com'è andata? Cosa avete fatto?"

Matteo "Nullaaa!"

Babbo "Dai!"

Matteo "Nullaaa! Come dici te!"

Babbo "No! Io non sono maleducato! Io non dico 'nulla', dico 'niente' "

Mamma "No, te dici 'Nullaaaa!' "

Elenchiamo ora i meglio pezzi che sono successi al campeggio.

Al primo posto c'è Bianchina, la quale convintissima che per cena le cuoche avrebbero preparato pizza su ordinazione, per tutto il pomeriggio si aggirava per i campi da gioco chiedendo a tutti il tipo di pizza che desideravano per cena. In particolare consigliava pizza con speck e mascarpone, mentre al Freddy si metteva a spiegare la differenza fra Capricciosa e 4 Stagioni.

Al secondo posto c'è Lucianone che, durante una partita di pallavolo, lanciava a Ciro uno sputo con gittata 10 cm.

Al terzo posto Riccardino che da storico raccontava che nel medioevo, alle donne traditrici, gliela cementavano (magari con la betoniera).

Al quarto posto c'è Azza, che scivolando, faceva il bagno in un torrente e uno dopo l'altro coinvolgeva tutti i campeggiatori. Un simile evento (pochi anni fa poteva solo essere un'utopia) veniva interpretato come inizio di una nuova era

Al quinto posto troviamo il Soldatino che, nel dopo pranzo, schizzato con la pistolina ad acqua dal Freddy, esclamava: "Ma sei pazzo? Non ho ancora digerito!"

Al sesto posto ancora Luciano che dopo dodici giorni di campeggio alla provocazione di Unto che diceva "Luciano, ma te sei Alcide?", clavando il malcapitato rispondeva: "E cos'è Alcide!?!". Ma un'era una squadra del campeggio?

Al settimo posto Verdino che nel gioco di Bastiano, per sfuggire ai compagni che lo cercavano, seguendo un sentiero si perdeva in alta montagna.

All'ottavo posto c'è Re Arturtur che, dopo aver emesso un ruto di 10 secondi, reggendosi la fronte esclamava "Bimbi, mi gira la testa!".

Al nono posto c'è Carmelinda che ruba il feticcio ai ragazzi e, per conseguenza il Freddy le devasta la camera. Carmelinda reclama da don Luciano, ma quest'ultimo le frantuma i timpani urlando: "Gliel'hai preso te il feticcio!?!"

Al decimo posto ci sono le bimbe che con la scusa di rubare il feticcio ai ragazzi, passavano con questo una notte "spaziale"

All'undicesimo posto c'è ancora il soldatino che, dopo un pomeriggio intero di caccia al tesoro commentava: "Ma cosa bisognava fà?".

Al dodicesimo posto Chinoppi e Nonnina che, dopo tredici giorni di scherzi subiti, decidevano di tagliare i freni al pullman per il ritorno, pensando di farla pagare al Freddy, senza tener conto che su quel pullman ci sarebbero state anche loro!

Al tredicesimo posto Guappana e Freddy, che osservavano in diretta Don Luciano che distribuiva clavate a tutti fuorchè a loro due perchè si sentivano "intoccabili". Ma quando vedevano le clave avventarsi anche su Giorgio, cominciavano a dubitare della loro immunità diplomatica e, vista la mal parata, correvano a rifugiarsi in camera.

Al quattordicesimo ed ultimo posto Chinoppi che, volendo dipingere di nero la faccia del re dei re, mostrando un pennarellone indelebile, veniva dal re aggredita e annerita completamente con lo stesso pennarello, mentre la sventurata veniva costretta a cantare: "I'm a sooooul men! Parapara! Parappa!"